

Legapro Romero gela la Giana Per la FeralpiSalò una vittoria gigante

I gardesani confezionano l'ennesimo capolavoro casalingo e volano a 27 punti in classifica. Al Turina in scena una gara dai due volti

FERALPISALÒ
GIANA ERMINIO

FERALPISALÒ (4-3-3) Branduani; Tantardini, Leonarduzzi, Ranellucci, Belfasti; Fabris, Pinardi (2' st Cittadino), Cavion (43' Broli); Braçaletti, Romero, Gulin (34' st Zerbo). (Proietti Gaffi, Carboni, Di Benedetto, Zamparo). All.: Scienza.

GIANA ERMINIO (4-3-3) Ghislanzoni; Perico, Bonalumi, Montesano, Solerio, Marotta, Biraghi, Di Lauri (1' st Augello); Recino (29' st Sarao), Perna, Spiranelli (11' st Rossini). (Alvisi, Sosio, Pinto, Crotti, Sarao). All.: Albè.

Arbitro Piscopo di Imperia.
Rete pt 10' Romero.

Note Spettatori 400 circa; ammoniti Montesano, Ranellucci, Romero, Bonalumi, Marotta; calci d'angolo 6-3 per la Giana Erminio. Recupero: 3', 5'.

SALÒ Vittoria, come la FeralpiSalò voleva fortemente. Difficile, come si temeva. Il match del Turina contro la Giana Erminio ha due volti, e alla fine entrambi sorridono alla banda di Scienza, che si impone per 1-0 grazie alla rete che Niccolò Romero realizza al 10' del primo tempo.

A spezzare in due la sfida è la presenza in campo di Alex Pinardi. Finché il regista verdeblù gioca, la FeralpiSalò, tenuta a bada gli attacchi dell'intraprendente Giana, riparte fluida e veloce. Nella ripresa (Alex esce per una botta due minuti dopo l'inizio) riproporsi in attacco diventa più problematico. Gli ospiti premono, mettono dentro un sacco di palloni, ma si dimostrano poco cinici.

Per i verdeblù va bene così. I tre punti permettono un bel balzo in classifica: 27 mattoncini uno sopra l'altro, con la possibilità di chiudere a quota 30 il 2014 in caso di successo sabato nel derby a Lumezzane, compongono un muro alto e solido. Gli ospiti, come si diceva, giocano a viso aperto e la prima occasione ha targa milanese. Al 4' Recino se ne va sulla destra e trova il corpo di Branduani: corner. A un buf-fetto i ragazzi di Scienza rispondono subito con un pugno. Quello che, alla fine, varrà il ko. La palla di Braçaletti nello spazio è ottima, il destro di Romero non lascia scampo a Ghislanzoni. È 1-0.

Gli ospiti sono pimpanti e si mobilitano più volte nella zona presidiata da Leonarduzzi e Ranellucci. Arrivano in area con palle sporche e percussioni, ma la retroguardia dei leoni del Garda regge. Passata la mezz'ora è ancora tempo di Romero. «Big Nic» gira alto un cross di Fabris, sgusciano sulla destra. Al 33' il «due metri» salodiano mette in mostra... l'egoismo della punta calciando da posizione complicata senza premiare l'inserimento di fra-zione di Cavion. Nel finale di pro-ve centrali di Cavion. Nel finale di pro-ve a regalare emozioni è invece Gulin. Al 36' Axel spara a rete dopo aver preso il tempo al marcatore con un gioco

di gambe. Ghislanzoni si salva con l'aiuto della traversa, che vibra come un diapason anche a tempo ormai scaduto, quando l'esterno la centra in pieno dopo la parata del numero uno della Giana su Ranellucci.

Nel secondo tempo l'assenza di Pinardi si fa sentire. Le azioni della Feralpi-Salò sono più che altro figlie delle disattenzioni della retroguardia della Giana. Come al 14', quando un disimpegno folle permette a Gulin d'inserirsi. L'attaccante resiste alla carica di un avversario, ma calcio addosso a Ghislanzoni in uscita.

I grattacapi arrivano dalle fasce. Al 18' Perna sfugge a Leonarduzzi e dalla mancina mette in mezzo una palla al veleno: provvede Belfasti. Gare come queste devi chiuderle. E c'è da mangiarsi le mani tre minuti prima della mezz'ora, quando Romero permette a Ghislanzoni il miracolo da terra con un tap-in molle dopo il primo tentativo di Ranellucci.

Al 33' l'ultima vera palla gol per i leoni del Garda, con Gulin a terra su un'uscita del numero uno ospite (l'ombra del penalty c'è, Piscopo lascia correre). Nella ripresa (Alex esce per una botta due minuti dopo l'inizio) riproporsi in attacco diventa più problematico. Gli ospiti premono, mettono dentro un sacco di palloni, ma si dimostrano poco cinici.

Daniele Ardenghi



IL DOPOGARA **Scienza & Pasini**

«Una grande vittoria»

SALÒ Ostacolo superato. Il tecnico dei gardesani Giuseppe Scienza si gode il ritorno alla vittoria dei suoi: «Consideravo questa una gara spartiacque per il nostro campionato. Siamo riusciti a vincere, creando un solco tra noi e la zona calda della classifica. Era quello che volevamo, quindi siamo molto soddisfatti per il risultato finale. Il successo del Renate contro la capolista Bassano ha dimostrato che bisogna sempre mantenere la guardia alta: per questo motivo ho detto ai miei ragazzi di stare attenti e hanno risposto come speravo. La Giana infatti è una formazione difficile da battere, anche perché corre moltissimo e riesce sempre a rendersi pericolosa».

Verdeblù meglio nel primo tempo: «Nella prima frazione di gioco ci siamo portati in vantaggio e poi abbiamo creato altre quattro palle gol nitide. Nella ripresa, invece, abbiamo avuto maggiori difficoltà, anche perché Pinardi è stato costretto ad uscire per un trauma contusivo all'anca. Alex è troppo prezioso per noi e Cittadino, che l'ha sostituito, non ha fatto benissimo, anche perché pure lui non stava molto bene. Sono molto contento per la prova di Gulin: si è fatto trovare pronto. Ha fallito un paio di occasioni da gol, ma la sua prova è stata comunque positiva».

Il presidente Giuseppe Pasini è felice per il successo. La sua FeralpiSalò è tornata a fare punti dopo la battuta d'arresto di Alessandria. «È molto importante questa vittoria - commenta il patron dei verdeblù -, perché abbiamo battuto una squadra molto buona, che mi ha davvero impressionato. Il Turina ci ha portato di nuovo fortuna: ormai qui vinciamo sempre e questo ci fa un grande piacere. Nella ripresa abbiamo avuto qualche difficoltà in più, anche perché Pinardi è stato costretto ad uscire a causa di un infortunio. Devo fare i complimenti a tutti, peccato solo per Gulin che, pur avendo fatto una grande partita, non è riuscito a segnare».

Ora la FeralpiSalò entra nel clima del derby di sabato prossimo a Lumezzane... «I valgobbinni sono in difficoltà - conclude Pasini -, ma noi non avremo sicuramente vita facile. Pronostico? Cinquanta e cinquanta, entrambe possono vincere. Questa volta non fisseremo un premio partita, perché l'ultima volta ha portato fortuna. Mi auguro solo che questo derby non sia per noi nuovamente indigesto. Poi a gennaio torneremo sicuramente sul mercato. Abruscatto starà fuori cinque o sei partite e noi invece abbiamo assolutamente bisogno di completare la rosa».

e. pas.



Una casa blindata

Un secco destro di Romero (sopra) regala alla FeralpiSalò i tre punti sulla Giana, salvata due volte dalla traversa (in alto la seconda) su tiri di Gulin. In alto a destra un'uscita di Branduani, a sinistra Pinardi, uscito acciaccato. A destra la gioia di Scienza (foto Reporter Domini)

LEGAPRO GIRONE A

17ª GIORNATA	CLASSIFICA	PT	G	V	N	P	Gf	Gs
Südtirol-Pavia 0-0	Novara	34	17	10	4	3	28	15
Renate-Bassano 2-1	Pavia	34	17	10	4	3	28	19
Novara-Pordenone 2-0	Bassano	32	16	9	5	2	29	17
Real Vicenza-Mantova 2-0	Real Vicenza	31	17	8	7	2	28	18
FeralpiSalò-Giana Erminio 1-0	Alessandria	29	15	8	5	2	26	15
OGGI	Como	29	16	9	2	5	24	16
AlbinoLeffe-Lumezzane 11-00	FeralpiSalò	27	17	8	3	6	19	20
Venezia-Torres 14-30	Südtirol	26	17	7	5	5	20	17
Monza-Arezzo 16-00	Monza	26	15	8	2	5	19	12
Como-Alessandria 18-00	Arezzo	22	16	6	4	6	13	14
DOMANI	Renate	20	17	5	7	20	27	
Cremone-Pro Patria 20-45	Torres	20	15	5	5	14	13	
RECUPERI	Cremonese	20	16	5	5	20	21	
MERCLEDÌ 17/12	Venezia	19	16	6	1	21	21	
Monza-Torres 14-30	Giana Erminio	19	17	5	4	15	18	
Alessandria-Bassano 18-00	Mantova	17	17	4	5	14	17	
PROSSIMO TURNO	Lumezzane	14	16	3	5	13	24	
VENERDÌ 19/12	Pro Patria (-1)	12	16	2	7	7	21	30
Mantova-AlbinoLeffe 19-30	AlbinoLeffe	10	16	2	4	10	7	22
SABATO 20/12	Pordenone	5	17	1	2	14	10	33
Lumezzane-FeralpiSalò 14-30	Pordenone	5	17	1	2	14	10	33
Pordenone-Real Vicenza 14-30								
Pro Patria-Venezia 15-00								
Giana Erminio-Südtirol 16-00								
DOMENICA 21/12								
Torres-Cremone 12-30								
Alessandria-Renate 14-30								
Arezzo-Novara 14-30								
Bassano-Monza 16-00								
Pavia-Como 18-00								

1ª classificata in Serie B - 2ª e 3ª le 2 migliori 4ª tra i tre girone in play off. Dalla 16ª alla 19ª in play out - 20ª in Serie D



Allenatore Mangone.
Panchina 12 Amadori, 13 Ambra, 14 Maietti, 15 Nichetti, 16 Girasole, 17 Aurelio, 18 Vorobjovs.

Allenatore Braghin.
Panchina 12 Guagnetti, 13 Monticone, 14 Cazé Da Silva, 15 Djiby, 16 Gabriel, 17 Galto, 18 Fumana.

Stadio Azzurri d'Italia ore 11.00 Diretta Streaming www.sportube.tv

Lumezzane AlbinoLeffe nella mattina più delicata

I rossoblù cercano di avvicinare la zona salvezza e il successo esterno che manca da 10 mesi

LUMEZZANE Si alza la quota salvezza nel girone A di LegaPro. Tutta colpa del Renate, che in rimonta batte il Bassano (fino ad un quarto d'ora dal termine i vicentini avevano addirittura ritrovato il primo posto solitario), segnando prima con l'ex di Carpenedolo e Montichiari Florian il gol del pareggio in risposta al veneto Pietribiasi, quindi in pieno recupero e con il Bassano in dieci il gol partita con Cocuzza. Per fortuna del Lumezzane il Mantova perde in casa del Real Vicenza, l'Erminio Giana fa altrettanto a Salò, così la quindicesima posizione - quella che a fine stagione vale la salvezza diretta - resta a «solo» cinque punti dai valgobbinni, per i quali l'odierna trasferta di Bergamo può e deve essere il crocevia stagionale.

Ci sono tanti motivi per considerare fondamentale questa sfida, che oltretutto si gioca (prima volta stagionale per i rossoblù) alle 11. Un orario da campionato Allievi, insolito per la maggior parte dei protagonisti che da tempo hanno abbandonato certe categorie. Innanzitutto è uno scontro diretto. Una sfida che potrebbe ripetersi anche nei play out, zona monopolizzata dalle formazioni lombarde, visto che le altre due compagini coinvolte nei bassifondi (davanti ad un Pordenone sempre più ultimo) sono Pro Patria e Mantova. Una sfida che i rossoblù come giustamente dice anche Belotti il Lumezzane deve prima di tutto non perdere. Vincere sarebbe meglio, e non solo per una ovvia questione di punti, ma anche perché è da troppi mesi che la formazione valgobbinna non torna a casa da una sfida esterna con un sorriso a trentadue denti e tre punti in saccoccia. L'ultima vittoria esterna risale addirittura al 9 febbraio, oltre dieci mesi fa, un blitz fuori confine visto che grazie al gol di Bernardi i rossoblù, che erano reduci dal successo sul campo

dell'Entella poi promossa in B, violarono nientemeno che l'Olimpico di S. Marino. Da allora solo tante delusioni e rari pareggi, uno soltanto quest'anno (1-1 sul campo del Renate in otto gare esterne) che vale il penultimo posto nella graduatoria dei punti ottenuti lontano da casa.

C'è anche da riscattare l'ultima sfida dell'Azzurri d'Italia, giocata il 15 dicembre di un anno fa e persa 2-0 per un rigore di Pesenti (espulso Belotti) ed una rete di Corradi, ma si rischia poi di cadere nel mero dato statistico.

La realtà è che il Lumezzane di Braghin (anche lui in cerca del primo risultato utile esterno alla guida dei valgobbinni) deve assolutamente prendere un buon aperitivo nello stadio ai piedi di Città Alta. Magari per farsi poi a cuor leggero un giro nel cuore della città orobica. Al di là di tutte queste considerazioni, c'è poi l'aspetto tattico di una sfida alla quale il Lumezzane si presenta avendo in panchina il secondo tecnico stagionale, ma l'AlbinoLeffe addirittura con il terzo. In Valgobbina Braghin ha preso il posto di Nicolato, a Bergamo Mangone arriva dopo Pala e Bonazzi, quest'ultimo ex del Lumezzane che avrebbe voluto ritrovare da allenatore i colori rossoblù.

L'AlbinoLeffe è certo squadra di peso dalla cintola in su, anche se curiosamente ha il peggior attacco del girone con 7 reti in 16 gare; certo non ha una gran difesa, che però è migliore di quella valgobbinna.

Nervi tesi e tanta paura potrebbero caratterizzare il mattino orobico. Gara con un Lumezzane forse più offensivo del solito, se la posizione di Alimi sarà davvero di trequartista dietro De Paula ed Ekuban e non di play davanti alla difesa. Anche se il vero confine è tra perdere e non perdere, non tra vincere o pareggiare.

Francesco Doria

SFIDA SALVEZZA



Fuori casa Braghin non ha ancora ottenuto un risultato utile: è l'occasione giusta

Massima attenzione, dunque, ancor di più perché si gioca ad un orario insolito: «Non mi capitava di scendere in campo alle 11 da quando giocavo negli Allievi - osserva Belotti -. La squadra si ritrova alle 8 a Lumezzane per la colazione, io raggiungerò i compagni direttamente a Bergamo, altrimenti mi toccherebbe svegliarmi alle sei».

Capitolo formazione. Gazzoli è ancora out, così la maglia numero uno sarà ancora sulle spalle di Dalle Vedove; indisponibili anche lo squallificato Meduri e l'infortunato Genevier. Sarà invece della partita Baldassin, che ha smaltito la botta rimediata contro la Cremonese. La novità di giornata è a centrocampio, con Alimi davanti alla difesa a sostituirlo appunto gli assenti Genevier e Meduri.

Sergio Cassamali

Il lungo segna, il corto colpisce due traverse

Romero: «Il gol? Uno schema». Gulin: «I legni? Il primo è sfortuna, il secondo un errore»

SALÒ In sala stampa si presentano il giocatore più alto della squadra, Niccolò Romero (199 cm), e il più basso, Axel Gulin (169). Il primo ha realizzato il gol della vittoria, il secondo ha colpito due traverse.

«La mia rete è frutto di schemi che proviamo in allenamento - commenta il centravanti Romero -: devo ringraziare Braçaletti, che mi ha dato una palla perfetta ed io ho dovuto solo spingerla dentro. Un gol che ricorda un po' quello realizzato contro il

Südtirol. Il mister ci aveva detto di stare attenti, perché la Giana è davvero una formazione tosta. Aveva ragione: ha giocato con grande intelligenza e ci ha messo spesso in difficoltà, soprattutto nella ripresa, quando eravamo più stanchi. Non mi considero ancora un titolare fisso, parto alla pari con gli altri e devo continuare a lavorare per migliorare il più possibile. La classifica è molto buona e il merito dei nostri risultati positivi è di Pinardi e degli altri vecchi: ci incitano

sempre durante la settimana. Grazie a loro siamo sempre sul pezzo». Dopo alcuni spezzoni di gara, Axel Gulin ha conquistato una maglia da titolare: «Sono molto felice che il mister mi abbia dato questa opportunità. Questa settimana mi sentivo davvero al meglio, perché i miei problemi di pubalgia mi hanno dato respiro. Ho dato il massimo e credo di aver fatto una buona partita. Peccato solo per quelle due traverse: sulla prima è stato bravo il

portiere, che l'ha alzata di quel poco che bastava per finire sul montante, mentre sulla seconda ho sbagliato io, dovevo fare meglio». Sabato prossimo i verdeblù giocheranno il derby: «È una partita che sentiamo anche noi - conclude l'esterno salodiano -, e scenderemo in campo per vincere. In Coppa Italia c'è andata bene ed ora vogliamo ottenere i tre punti anche in campionato per poterli dedicare alla società e ai nostri tifosi».

epas



L'esultanza di Niccolò Romero autore del gol partita